

Ok Ue alla richiesta francese di etichetta d'origine su formaggio e salumi

La Francia si avvia a 'testare' un sistema di etichettatura di origine per carne e latte contenuti nei prodotti trasformati. La conferma di "un orientamento positivo" in questo senso da parte della Commissione europea arriva da Enrico Brivio, portavoce dell'esecutivo Ue, per Salute e Ambiente, dopo l'incontro fra il ministro francese dell'agricoltura, Stephan Le Foll con il commissario europeo alla Salute e sicurezza alimentare, a margine del Consiglio agricoltura Ue a Bruxelles.

"La Commissione europea - riferisce Brivio - ha confermato alla Francia che la legislazione comunitaria (regolamento relativo alle informazioni sugli alimenti ai consumatori) consente agli Stati membri di introdurre etichette obbligatorie addizionali particolari per specifiche categorie alimentari, inclusa l'indicazione di origine, se sono giustificate sulla base, fra l'altro, della tutela della salute pubblica o la tutela dei consumatori".

"Questo significa, in linea di principio, che le misure nazionali che introducono un'etichettatura di origine obbligatoria sono in effetti consentite" precisa il portavoce della Commissione europea. L'esecutivo Ue "sta ora studiando le informazioni fornite dalla Francia, in particolare considerando il fatto che la maggioranza dei consumatori attribuisce un valore significativo all'informazione sull'indicazione di origine" aggiunge Brivio, secondo cui "la Commissione europea sta discutendo con le autorità francesi con l'idea di finalizzare la procedura al più presto possibile".